

L'Eco di Asseggiano

12 settembre 2021 - XXIV^a domenica del T. Ordinario.

N. 1618

“Salvare la propria vita”

UN UNICO FINE, MOLTEPLICI RICETTE, SPESSO SBAGLIATE

“Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà e chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà”.

Ascoltiamo al telegiornale che in quest'anno siamo arrivati ormai al tragico traguardo di 69 casi di “femminicidio”. Non è un termine geniale ma è il migliore che hanno trovato per identificare il fenomeno di fidanzati, mariti o ex che tolgono la vita alle donne che dicevano di amare.

Il motivo di questo neologismo è la necessità di rendere evidente l'abiezione e la nefandezza di questo comportamento davanti ad una cultura maschilista e oppressiva che potrebbe, in qualche

maniera non vedere, tollerare o peggio, giustificare una simile barbarie.

La nostra cultura fa molta confusione tra giustificare e comprendere: giustificare significa dire che, per qualche motivo, un comportamento sbagliato diventa corretto e accettabile. Comprendere invece significa capire le dinamiche che hanno portato ad una certa situazione, come si possono analizzare le cause di una guerra o di un grave incidente. Chissà perché, in certi ambiti,

quando qualcuno prova a comprendere a fondo viene accusato di essere uno che giustifica.

Gesù, nel Vangelo di questa domenica ci dona una chiave per comprendere. Il Signore ci dice chiaramente che nel mondo c'è una tensione, propria di ogni creatura, a salvare la propria vita. La persona umana non ne è estranea. Ognuno cerca affannosamente la propria

strada di salvezza. Si cerca di assicurare in qualche modo il proprio essere, una stabile esistenza. Ci si guarda intorno e si cercano le ricette che propongono a riguardo la cultura in cui viviamo. Mai come oggi il mondo pro-

pone innumerevoli vie di salvezza: dalla cura della salute fisica a quella psichica, dal successo mondano alla generosità filantropica, dall'accumulo dei beni alla ricerca dei veri affetti.

Una vita di affetti veri rimane oggi l'ingrediente che ci affanniamo a cercare e a dosare perché non ci capacitiamo di cosa ancora possa mancarci nel nostro mondo pieno di benessere. E così, cercando di salvarci dalla profonda e in-



confessabile paura di essere soli ci leghiamo in tante relazioni, di amicizia, di coppia, di famiglia. Non importa se al posto dell'amore c'è un ozioso accomodarsi, un uso reciproco delle persone, addirittura un equilibrio di ricatti e di rapporti di forza: ci pare di esserci salvati.

Gesù dice che qui, invece, è proprio dove ci perdiamo. Pensavamo di aver puntellato il nostro essere (egoista) con tanti beni rassicuranti e invece crolla tutto. Più grande era la finzione, l'illusione, più grandi sono le ferite e i danni.

La reazione del mondo è coerente: si dispiace per chi soffre, ma siccome bisogna salvarsi, prova ad aggiustare il sistema, si aumenta la forza dell'uno o dell'altro in base a chi è rimasto ferito.

Gesù propone la vera rivoluzione: "Vuoi avere la vita? Inizia a donarla". Questo è il metodo di Dio, che risplende nella logica della Croce. A sua volta essa è immagine della Ss. Trinità: il Padre non vuole salvarsi e dona se stesso, si perde nel figlio e similmente il figlio, nello stesso Amore, dona tutta la sua sostanza senza tenere niente per sé. Il risultato è che la Trinità rifulge di un bene inesauribile che si dona a sua volta alla Creazione.

La cosa sorprendente è che quando su questa terra si inizia a vivere così, a vivere da Dio, si scopre che è meraviglioso: tante ansie, legate all'angoscia di salvarci, si disfano e non si ha più paura di amare come ama Dio.

Questo non significa sorridere in maniera ebete alle violenze o accettare le prevaricazioni come una cosa strutturale e che mai cambierà. Si capisce subito chi è che accoglie la logica di Dio: nella sua vita abbraccia la vera salvezza che viene dal perdere la vita per amore e so-

prattutto inizia a costruire questo bene nella vita degli altri. "I giovani si affaticano e si stancano; i più forti vacillano e cadono; ma quelli che sperano nel Signore acquistano nuove forze, si alzano a volo come aquile corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano (Is 40). Sono di questo tipo i segni che provengono da coloro che, salvati, capiscono la bellezza di diffondere questa salvezza: lavorare con generosità, procreare con speranza, perdonare senza calcolo, accogliere senza discriminazioni, ma soprattutto annunciare il Vangelo ed educare con entusiasmo le nuove generazioni affinché ciascuno non si trovi poi ad aver sbagliato ricetta della salvezza senza che nessuno gli abbia indicato la vera vita.

È quasi una bestemmia sentir dire, a commento giornalistico di certi omicidi efferati "l'amava troppo" o altre frasi ugualmente stupide. Invece, dietro ad ogni uomo che usa la violenza contro donne, uomini o bambini, c'è sempre il disperato e perverso tentativo di salvarsi in una maniera che, inesorabilmente, come dice Gesù non può portare che alla morte. C'è qualcuno che non ha mai conosciuto cosa sia l'amore.

Accettare la via del Vangelo comporta mettere in discussione tutta l'impostazione egoista e narcisista a: non soltanto quando sfocia in tragedie ma anche quando produce le tante sofferenze nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità. Forse è questo il motivo per cui quando si prova a comprendere si viene accusati di giustificare, perché si mettono a nudo tante altre mancanze di amore che non siamo disposti a riconoscere... e si reagisce nascondendosi e attaccando.

Che il Signore ci doni la grazia di accogliere la Parola di Vita sempre nuova che viene dal Vangelo.

Saluti e baci e preghiere

UN TEMPO DI PASSAGGI E ALCUNI APPUNTAMENTI

Martedì 14 ci riuniremo con le persone impegnate nella catechesi e nella liturgia per impostare insieme l'inizio del nuovo anno in vista dell'avvicendamento dei sacerdoti.

Domenica 26 sarà dedicata a salutare e ringraziare don Valentino e don Giovanni per il loro servizio ad Asseggiano: meteo permettendo celebreremo la

Santa Messa all'aperto (si potrà stare prudentemente senza mascherine) i lavori sono in dirittura d'arrivo e contiamo di poter inaugurare il portico dedicandolo alla memoria grata di don Giovanni Sari.

A causa di vari impegni concomitanti la Santa Messa verrà celebrata intorno alle ore 11.00 e sarà un'occasione di festa per tutti.

Stiamo anche cercando di capire come imbastire il catechismo: appuntamento formativo che l'anno scorso siamo riusciti ad assicurare solo ad alcune classi.

Da lunedì 13 comunque, ricomincia il Buongiorno, che ad orari di scuola

normali si svolge dalle 8.00 alle 8.10. Il lunedì l'invito è rivolto alla 1^a elementare e via via le varie classi fino alla 5^a il venerdì.

Ad esso possono partecipare i ragazzi delle elementari che vanno alla scuola Povoledo e con un po' di coraggio anche quelli della Filzi che iniziano alle 8.25. Sono in-



vitati anche i genitori. Questo semplice appuntamento inizialmente si è un po' scon-

trato con chi diceva "ma non è il catechismo". In realtà ha reso particolarmente evidente la necessità per molti genitori di imparare o riscoprire la preghiera insieme ai loro figli, che è una parte integrante, essenziale, della vita cristiana. È stato sicuramente anche un momento di trasmissione e approfondimento dei contenuti di fede.

Chiediamo al Signore che ci aiuti a vivere al meglio questi giorni così intensi

La Settimana



SABATO 11 ORE 16.00 -18.00 CONFESSIONI

ORE 18.30 S. MESSA, def. Ferrarese Bruno; Bernardi Rinaldo e Poli Flora;
Settimo Zambon; Pizzato Celestina, Crivellaro Enrichetta, Manfrin Giovanni e Bruno.

DOMENICA 12, XXIV DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8 S. MESSA, *Anime*.

ORE 10 S. MESSA, PER LA COMUNITÀ.

LUNEDÌ 13, SAN GIOVANNI CRISOSTOMO ORE 7.30 S. MESSA E LODI,

ORE 8.40 Preghiera del Buongiorno per le famiglie di 1[^] Elementare

ORE 15.30 CENACOLO MARIANO

MARTEDÌ 14 ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE, ORE 7.30 S. MESSA E LODI, def. Favaro e Ravagnin.

ORE 8.00 Buongiorno per le famiglie di 2[^] Elementare

Ore 20.45 Incontro dei catechisti e del coro per l'inizio dell'anno.

MERCOLEDÌ 15, BEATA VERGINE ADDOLORATA ORE 7.30 S. MESSA E LODI, def. Bortolato e Michielan, Massimo, Fidalma ed Esterina.

ORE 8.00 Buongiorno per le famiglie di 3[^] Elementare

GIOVEDÌ 16, SANTI CORNELIO E CIPRIANO ORE 7.30 S. MESSA E LODI,
def. Vio Enrico e Pierfrancesco. **8.00 Buongiorno per le famiglie di 4[^]
Elementare**

**VENERDÌ 17, ORE 7.30 S. MESSA, ADORAZIONE EUCARISTICA, 9.15
BENEDIZIONE. Anime. 8.00 Buongiorno per le famiglie di 5[^] Elementare**

**SABATO 18 ORE 11.00 MATRIMONIO DI FRANCESCO PELLIZZON E
VALENTINA MAISTRO**

ORE 16.00 -18.00 CONFESSIONI

ORE 18.30 S. MESSA, def. Gino Scaggiante; Amedeo Da Lio.

DOMENICA 19, XXV DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8 S. MESSA PER LA COMUNITÀ.

ORE 10 S. MESSA, def. Lidolina Rossetto; Liberalesso Mario e Michele,
Anoè Maria; Manente Gino e fam. di Semenzato Antonio

ORE 11.30 BATTESIMO DI FILIPPO DE STEFANI E DI EMMA BOLLEA

Domenica 26 settembre Santa Messa delle 10.00 spostata alle 11.00